



UNIVERSITÀ DI PISA

LETTERATURA ROMENA TRA OTTO E NOVECENTO

EMILIA DAVID

Anno accademico	2021/22
CdS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
Codice	1281L
CFU	9

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
LETTERATURA ROMENA TRA OTTO E NOVECENTO	L-LIN/17	LEZIONI	54	EMILIA DAVID

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso consente agli studenti di approfondire un ampio panorama della poesia romena tra Otto e Novecento, presentato sia nel succedersi diacronico delle poetiche, delle tendenze e delle correnti più diverse che hanno composto il quadro della letteratura romena, sia in una prospettiva sincronica, in cui il dialogo diretto o indiretto con orientamenti simili che si sono manifestati nella poesia europea nello stesso arco di tempo rivela le radici comuni di una sensibilità espressa da modelli estetici affini.

- gli studenti avranno modo di conoscere i rapporti concreti, storico-letterari, che hanno legato numerosi scrittori romeni a rappresentanti e ambiti culturali soprattutto italiani e francesi a loro coevi e gli scambi letterari e/o culturali realmente accaduti, a cui hanno dato luogo tali contatti personali, epistolari ecc.

- in secondo luogo, saranno forniti ad essi gli strumenti critici necessari per comprendere e valutare le modalità con cui si possano accostare dal punto di vista estetico opere di scrittori coevi, appartenenti a due o più letterature, che durante la loro vita non hanno mai avuto alcun genere di scambio personale che consenta l'esame di qualche influsso diretto.

- al fine di condurre in modo appropriato lo studio comparativo menzionato in precedenza, agli studenti sarà fornito un quadro teorico adeguato degli strumenti inerenti all'uso dell'intertestualità, nonché alcune ipotesi interpretative per la lettura e la comprensione dei ricchi e diversi significati possibili, innescati dai procedimenti della citazione, che spesso rinviano ad elementi codificati dal punto di vista letterario o culturale, propri alla letteratura romena.

- gli studenti potranno desumere un panorama completo anzitutto dei processi innovativi che hanno definito la letteratura romena tra Otto e Novecento, fase dopo fase, con l'affermazione di ogni nuovo orientamento, passando da una poetica all'altra e da un'opera all'altra, e saranno esposti i criteri e gli elementi a seconda dei quali si intende usare l'accezione dei termini "sperimentale", "sperimentalismo", "innovativo", nonché in rapporto a quali situazioni e contesti letterari.

Sarà possibile osservare il modo in cui cambiano nel tempo le accezioni dei due termini scelti come principali griglie di lettura, per l'appunto lo sperimentalismo e l'intertestualità.

Gli studenti troveranno delle risposte ad alcune domande come ad esempio:

- che cos'è una letteratura sperimentale?
- quali sono i "ripiani" più sperimentali della letteratura romena vista come biblioteca da scoprire?
- uno scrittore sperimentale rimane tale in tutte le fasi della sua opera?
- si è sperimentali rispetto al passato letterario immediato oppure anche nei confronti della situazione coeva del campo letterario nazionale in cui si è attivi come scrittori?

- per essere considerato sperimentale o innovativo, un determinato gruppo letterario o uno scrittore devono poter legare il proprio nome a un nuovo paradigma estetico, con ampia diffusione internazionale, oppure tale riconoscimento si possa conquistare anche in altre condizioni?

- Dunque, sarà proposta agli studenti la conoscenza di un percorso di letture e di commenti intesi a introdurre, attraverso opportuni strumenti critici e interpretativi, alcuni autori di spicco e le loro opere, le personalità culturali esponenti e le imprese epocali che hanno reso possibili e hanno illustrato i maggiori movimenti e tendenze letterarie del periodo premoderno, moderno e contemporaneo della letteratura romena, unitamente ai mutamenti antropologici e sociali che gli scrittori hanno spesso avvertito l'urgenza di trasporre nei loro versi.

Il corpus di testi letterari che sarà analizzato consentirà di approfondire nella letteratura romena numerose arti poetiche, che metteranno in luce, da una parte, proprio le ragioni di essere della poesia e la sua capacità a inglobare ed esprimere l'esistenza in generale, in tutta la sua complessità e quella di chi dice io, d'altra parte, saranno esposte le modalità, le tecniche compositive e stilistiche specifiche ad ogni fase della storia letteraria, dalle più innovative e sperimentali a quelle profondamente connesse alle poetiche europee coeve, dai procedimenti che riprendono i topos antichi e moderni in chiave intertestuale alle più svariate 'arti combinatorie', che aboliscono con virtuosità il passato, proiettando la storia della letteratura in una eterna e inesauribile simultaneità.

Oltre ad acquisire aspetti della spiccata individualità della lirica romena tra Otto e Novecento, un'individualità messa in evidenza ulteriormente dalle tematiche principali del corso – vale a dire dall'attenzione posta proprio al lato sperimentalista e intertestuale di tale letteratura –, gli studenti avranno l'opportunità di completare e di allargare i propri orizzonti verso argomenti e fenomeni letterari e modalità espressive comuni alle letterature a loro più note, e che hanno trovato ampi spazi di manifestazione anche in seno alla letteratura romena.

Modalità di verifica delle conoscenze

Durante una delle ultime lezioni del corso sarà svolta una prova in itinere, per proporre agli studenti un testo poetico a scelta fra due selezionati



UNIVERSITÀ DI PISA

dalla docente, da analizzare secondo le modalità utilizzate durante le lezioni e da inquadrare nel contesto storico-culturale e letterario di riferimento. Sarà sottoposta agli studenti una ulteriore domanda, di ordine più generale e di stampo storico-letterario, al fine di verificare la capacità di sintesi e la correttezza delle analogie e dei confronti, da una parte su argomenti teorici, d'altra parte, in prospettiva applicativa (aspetti tematici, stilistici e interpretativi).

Durante le lezioni gli studenti avranno la possibilità di rispondere a quesiti puntuali su diversi argomenti e sarà apprezzata la loro intenzione ad esprimere i propri punti di vista, le considerazioni e le ipotesi di lavoro che considerano opportune rispetto ai testi e ai temi che faranno l'oggetto delle analisi letterarie.

La verifica in itinere servirà ai fini della valutazione orale, prevista in sede di esame.

Capacità

Il corso consentirà agli studenti di acquisire un quadro generale rispetto all'evolversi dei paradigmi letterari della poesia romena nell'ampio periodo di tempo compreso tra Otto e Novecento, proponendo un percorso di letture e commenti intesi a introdurre, attraverso opportuni strumenti critici e interpretativi forniti dalla docente, gli autori di spicco e le loro opere, alcune fra le personalità culturali esponenti e le imprese epocali che hanno reso possibili e hanno illustrato i maggiori movimenti e tendenze letterarie del periodo premoderno, moderno, arrivando fino agli esiti più rilevanti degli anni '80-2000.

Gli studenti saranno in grado di individuare, analizzare e commentare determinati temi presenti nella lirica romena dall'Ottocento fino al periodo recente, vale a dire lo sperimentalismo e l'intertestualità intesi anche come spunti per confronti in chiave comparatistica), nonché di stabilire opportune associazioni tra gli stessi temi.

La capacità di comprendere la letteratura come processo diacronico consentirà ai fruitori di osservare il modo in cui cambiano nel tempo le accezioni dei due termini scelti come principali griglie di lettura, per l'appunto lo sperimentalismo e l'intertestualità.

Gli studenti avranno modo di sviluppare capacità ermeneutiche rispetto alla corretta decodifica di valenze tematiche e formali che derivano dallo studio approfondito delle due chiavi interpretative, ripetutamente indicate in precedenza.

Il corso metterà gli studenti in grado di collocare i diversi testi poetici che saranno approfonditi in aula nell'ambito delle principali tendenze letterarie che si sono manifestate nella letteratura romena nel periodo di riferimento annunciato nel titolo del corso e acquisiranno gli strumenti storico-letterari necessari per poter individuare rapporti fra singole personalità, gruppi letterari, movimenti autoctoni e le correnti e tendenze coeve europee: Romanticismo, Premodernismo, Postsimbolismo, Modernismo, Avanguardia storica romena, letteratura della Generazione '60, '70 e '80, Postmodernismo ecc.

Contestualmente, gli studenti saranno in grado di collegare il succedersi delle diverse fasi letterarie e le condizioni storiche, culturali, politiche e antropologiche in senso lato, che hanno segnato la società romena nello stesso arco di tempo.

Oltre ad acquisire aspetti della spiccata individualità della lirica romena tra Otto e Novecento (riguardanti autori, opere, movimenti e tendenze artistiche, specie letterarie e soprattutto i procedimenti e le tecniche poetiche che sono stati indicati come assi principali di studio del corso), gli studenti avranno l'opportunità di completare e di allargare i propri orizzonti verso argomenti e fenomeni letterari comuni alle letterature a loro più note e che hanno trovato ampi spazi di manifestazione anche in seno alla letteratura romena.

Modalità di verifica delle capacità

Nella prova in itinere e in altre occasioni di scambio e dialogo con gli studenti durante le lezioni, saranno valutate in particolare le capacità di comprensione e di acquisizione del contesto storico-culturale, sia quello generale di ogni periodo ed evento fondamentale, sia gli elementi di dettaglio.

Sarà valutata la capacità di acquisizione e di utilizzo dei contenuti teorici che riguardano le nozioni di "sperimentalismo" e "intertestualità" nelle loro declinazioni scandite dal tempo e dai diversi contesti culturali.

Sarà inoltre valutata la capacità di esposizione critica degli argomenti storico-letterari, la precisione nell'analisi dei testi e l'abilità a individuare rapporti fra i singoli scrittori, le direzioni e i movimenti letterari che si sono manifestati in Romania tra Otto e Novecento e le correnti coeve europee.

Comportamenti

Saranno acquisite opportune accuratezza e precisione nel definire, inquadrare e interpretare la lirica romena tra Otto e Novecento, nel suo sviluppo storico e nelle diverse fasi che l'hanno espressa, nonché gli strumenti critici utili a comprendere i contenuti e i fattori più specificamente storico-culturali che hanno determinato il percorso evolutivo di questo periodo fondamentale della letteratura romena.

Modalità di verifica dei comportamenti

Saranno valutati il grado di accuratezza e precisione nell'acquisizione delle informazioni teoriche fornite dalla docente attraverso discussioni in aula e domande aperte e chiuse, nonché le capacità a proporre ipotesi di analisi, di interpretazione, prospettive di lettura dei testi.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Non sono necessari particolari prerequisiti per poter frequentare il corso, oltre ad una preparazione letteraria di base (teorica e pratica).

Corequisiti

Non sono indispensabili particolari corequisiti, ma sarebbe utile frequentare anche un altro corso di letteratura italiana o altra, dedicato allo stesso arco di tempo (dall'Ottocento al Novecento).

Indicazioni metodologiche

Il corso ha carattere monografico. Le lezioni saranno per lo più frontali, a cui si alterneranno lezioni di tipo seminariale, svolte con l'ausilio di

UNIVERSITÀ DI PISA

materiali didattici che saranno sottoposti agli studenti su supporto cartaceo, ma presentando numerosi brani di film destinati alla divulgazione a scopo didattico della letteratura romena, unitamente a brani di interviste o di opere letterarie disponibili in formato digitale. Sovente si farà ricorso a proiezioni di documenti letterari, di immagini di certa rilevanza scientifica e didattica e, sempre con l'ausilio delle proiezioni, saranno analizzati alcuni dei testi poetici, nonché dei passi di letteratura critica scelti dalla docente.

Tipo di strumenti di supporto: oltre a materiali didattici su supporto cartaceo, che saranno forniti in fotocopia (e/o scansioni) dalla docente, altri materiali potranno essere scaricati e consultati da appositi siti web, anche al fine del lavoro condotto in gruppi o individualmente, durante oppure indipendentemente dai momenti delle lezioni.

Il corso sarà tenuto in italiano, con l'uso di testi letterari bilingui (pubblicati in originale romeno e con traduzione italiana) oppure, a seconda della composizione della "classe", usando soprattutto volumi editi in traduzione italiana.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Titolo del corso:

Sperimentalismo e dialogo delle poetiche fra la letteratura romena e le letterature europee dall'Ottocento al Novecento

Il corso fornisce agli studenti un ampio panorama della poesia romena tra Otto e Novecento, presentato sia nel succedersi diacronico delle poetiche, delle tendenze e delle correnti più diverse, sia in una prospettiva sincronica, in cui il dialogo diretto o indiretto della letteratura romena con orientamenti simili, che si sono manifestati nella poesia europea nello stesso arco di tempo, rivela le radici comuni di una sensibilità espressa da modelli estetici affini.

Tra gli obiettivi principali del corso, acquisterà particolare rilievo lo studio dei rapporti concreti, storico-letterari, che hanno legato numerosi scrittori romeni a rappresentanti e ambiti culturali a loro coevi - soprattutto italiani e francesi - e gli scambi letterari e/o culturali realmente accaduti e dunque documentabili, a cui tali contatti personali, epistolari, hanno dato luogo (scambi di idee, opere, progetti editoriali, ecc). Per le situazioni caratterizzate dalla mancanza di rapporti diretti tra questi uomini di lettere, saranno forniti agli studenti gli strumenti critici necessari per comprendere e valutare le modalità con cui si possano accostare dal punto di vista estetico opere di scrittori coevi, appartenenti a due o più letterature, che durante la loro vita non hanno mai avuto alcun genere di scambio personale che consenta oggi l'esame di qualche influsso diretto.

Contestualmente sarà indispensabile fornire un quadro teorico adeguato degli strumenti inerenti all'uso dell'intertestualità e, inoltre, saranno avanzate alcune ipotesi interpretative per la lettura e la comprensione dei ricchi e diversi significati possibili, innescati dai procedimenti della citazione, che spesso rinviano ad elementi codificati dal punto di vista letterario o culturale, propri alla letteratura romena.

Dunque, il corso verte a proporre un panorama complessivo anzitutto dei processi e dei momenti più innovativi che hanno definito la letteratura romena tra Otto e Novecento, fase dopo fase, con l'aggiungersi di ogni nuovo orientamento, passando da una poetica all'altra e da un'opera all'altra, di conseguenza saranno esposti i criteri e gli elementi che concorrono a definire l'accezione dei termini "sperimentale", "sperimentalismo", "innovativo" e che indicano situazioni e contesti letterari in rapporto ai quali tali terminologie vanno usate.

Sarà interessante osservare il modo in cui cambiano nel tempo le accezioni dei due termini scelti come principali griglie di lettura (per l'appunto, lo "sperimentalismo" e l'"intertestualità") e le motivazioni estetiche con cui appaiono impiegati.

In sintesi, il corso si prefigge di fornire un ampio ventaglio di modelli e registri poetici analizzati per lo più attraverso il filtro delle due medesime chiavi di lettura annunciate in precedenza, che rivelerà l'atto poetico nel suo farsi, insieme a svariati temi che si profileranno nella letteratura romena, in concomitanza col rapido succedersi di cambiamenti storici, di sensibilità, di mentalità, ma anche in funzione di altre modalità in cui intendiamo la letteratura nell'arco di due secoli particolarmente ricchi di stimoli e spinte di ogni genere.

Allo stesso tempo, l'esplorazione ermeneutica del corpus letterario che sarà presentato cercherà delle risposte ad alcune domande come ad esempio:

- che cos'è una letteratura sperimentale?
- quali sono i "ripiani" più sperimentali della letteratura romena vista come una biblioteca gremita di ottimi testi letterari da scoprire?
- uno scrittore sperimentale rimane tale in tutte le fasi della sua opera?
- si è sperimentali rispetto al passato letterario immediato oppure anche nei confronti della situazione coeva del campo letterario nazionale in cui si è attivi come scrittori?

- per essere considerato sperimentale o innovativo, un determinato gruppo letterario o uno scrittore devono poter legare il proprio nome a un nuovo paradigma estetico con ampia diffusione internazionale, oppure tale riconoscimento si lascia conquistare anche in altre condizioni?

Il periplo letterario lungo quasi due secoli è affidato a un percorso oculato di letture e di commenti intesi a introdurre, attraverso opportuni strumenti critici e interpretativi, alcuni autori di spicco e le loro opere, le personalità culturali esponenziali e le imprese epocali che hanno reso possibili e hanno illustrato i maggiori movimenti e tendenze letterarie del periodo romantico, premoderno, moderno e contemporaneo della letteratura romena, unitamente ai mutamenti antropologici e sociali, che gli scrittori hanno spesso avvertito l'urgenza di trasporre nei loro versi. Il corpus di testi letterari che sarà analizzato consentirà di approfondire nella letteratura romena numerose arti poetiche, che metteranno in luce, da una parte, proprio le ragioni di essere della poesia e la sua capacità a inglobare ed esprimere l'esistenza in generale, in tutta la sua complessità, e quella di chi dice io, d'altra parte, saranno esposte le modalità, le tecniche compositive e stilistiche specifiche di ogni fase della storia letteraria, dalle più innovative e sperimentali a quelle profondamente connesse alle poetiche europee coeve, dai procedimenti che riprendono i topos antichi e moderni in chiave intertestuale alle più svariate 'arti combinatorie', capaci di abolire con virtuosità il passato, per proiettare la storia della letteratura in una eterna e inesauribile simultaneità.

Oltre ad acquisire aspetti della spiccata individualità della lirica romena tra Otto e Novecento, un'individualità messa in evidenza ulteriormente dalle tematiche principali del corso - vale a dire dall'attenzione posta proprio al lato sperimentalista e intertestuale di tale letteratura -, gli studenti avranno l'opportunità di completare e di allargare i propri orizzonti verso argomenti e fenomeni letterari, nonché verso modalità espressive comuni alle letterature a loro più note, e che hanno trovato ampi spazi di manifestazione anche in seno alla letteratura romena. La carica sperimentale di una buona parte dell'Ottocento romeno sarà illustrata da poeti che hanno espresso attraverso la loro personalità poliedrica l'intero potenziale di novità e di conquiste culturali, istituzionali e democratiche del loro tempo e che hanno fondato e portato con esiti eccezionali un vero e proprio orientamento italianista nella cultura romena. Si tratta anzitutto di due innamorati dell'Italia, l'avveduto artigiano della poesia in forma fissa, Gheorghe Asachi, che ha praticato l'autotraduzione poetica dall'italiano in romeno, emulando in altri suoi versi in italiano nomi di primo piano della tradizione poetica italiana, e Ion Heliade Rădulescu, spirito enciclopedico di assoluta rilevanza per la cultura romena del diciannovesimo secolo, il postromantico che ha amato più di ogni altro suo connazionale la lingua italiana, tanto da proporla come modello unico per il consolidamento del registro sublime della propria lingua letteraria nazionale, sulla scorta della *Gerusalemme liberata*.

Dimitrie Bolintineanu, viaggiatore inesauribile quarantottista, con vedute democratiche e rivoluzionarie, menzionato da un giornale del suo

UNIVERSITÀ DI PISA

paese tra i corifei della rivoluzione in Valacchia, che, dopo un felice biennio parigino, diventa l'esiliato capace di trasformare il suo lungo esodo politico (prima imposto, poi scelto per propria iniziativa) in occasione di eccelsa conoscenza del mondo orientale, arabo, macedone e della Grecia troiana. Bolintineanu dunque fu quel poeta che incanta ancora oggi il lettore col suo esotismo raffinatissimo in cui avvolge, ad esempio, il volto della Palestina, ma anche quello della giovane orientale Esmé, la protagonista dei *Fiori del Bosforo*, ciclo ispirato alla vita idilliaca ed erotica dell'Istanbul e delle donne orientali viste come oggetti d'arte, quadri o miniature orientali. Il romanticismo di Bolintineanu si distingue soprattutto per il suo esotismo pittoresco, con cui ha preso contatto diretto lungo i suoi itinerari straordinari alla volta dell'Egitto, e che gli consente di fissare nei suoi versi la fisicità sensuale, il rituale dei gesti femminili e le scenografie floreali, dopo averli evocati con erudizione enciclopedica nel diario di viaggio, memore dei modelli del genere lasciati da Chateaubriand, Lamartine e Hugo.

L'influenza prevalentemente francese e del Biedermeier, che si riscontra in questi poeti capaci ad accogliere anche influssi neoclassici, cede il posto a quella pienamente romantica di Mihail Eminescu, con cui la lingua poetica romena dell'Ottocento raggiunge vertici di straordinaria bellezza. Con questo ultimo grande poeta romantico europeo il High Romanticism e il Biedermeier proiettano la poesia e l'amore verso l'assoluto, nella dimensione delle cosmogonie e ai primordi della creazione del mondo, in un'avventura metafisica e mitica in cui il poeta dialoga con il Demiurgo e con l'amata, l'ultima essendo invitata nel capolavoro *Espero* ad incontrare l'amante-astro dalla natura immortale nei suoi palazzi di cristallo, nelle profondità del mare e nei cieli, per un'ora d'amore terreno e per una felicità che si rivela impossibile.

Le ragioni d'essere della poesia, ma anche i modelli e le forme poetiche cambiano sullo scorcio del secolo con le fertili contraddizioni di Alexandru Macedonski, nella cui molteplicità di formule e poetiche si ha una vera e propria sintesi delle due epoche: poeta dalla sensibilità romantica, scrive i capolavori delle sue *Notti* in questo registro, ma riveste anche il compito del teorico del verso libero nella letteratura romena, essendo inoltre amante e frequentatore delle atmosfere e delle cerchie postsimboliste francesi in cui viene accolto e pubblicato, nonché nella rivista *Poesia* diretta da F. T. Marinetti a Milano (in collaborazione con Mario Dessi) nei primi anni del Novecento.

Il Modernismo (anticipato da influssi del Postsimbolismo francese) offrirà splendidi sviluppi nella poesia romena, a partire dall'arte poetica di George Bacovia "ambientata" in scenografie lacustri, a volte mortuarie, con tinte decadentistiche (nel volume d'esordio *Piombo*, 1916), per dispiegare le sue fertili potenzialità, nella triplice accezione accreditata da Tudor Arghezi nell'immagine del poeta – fabbro della parola, salmista condannato al silenzio ma anche creatore di un universo ludico, in apparenza a portata dei bambini, Arghezi essendo un poeta che ha saputo anticipare tutte le maggiori direzioni della lirica moderna romena e che introduce volti e gesti erotici ritenuti scandalosi, attirandosi l'accusa di "pornografia". Grazie a loro e ad altri rappresentanti di primo piano del modernismo, il linguaggio e i registri poetici si arricchiscono in proporzione esponenziale nella lirica romena del primo Novecento.

La fronda antisentimentale, antitradizionalista, in fin dei conti antiartistica culmina con la componente più sperimentale del modernismo, ovvero l'avanguardia storica romena, che ebbe estesi e intensi rapporti con il Futurismo, il Dadaismo, il Cubismo letterario, l'Espressionismo e il Surrealismo – ovvero con le formule più iconoclastiche, che hanno rivoluzionato dalle fondamenta la cultura europea all'inizio del secolo. Data la forte carica di sperimentalismo insita, ad esempio, nei primi versi del futuro dadaista Tristan Tzara, di Ilarie Voronca, autore di manifesti letterari e di poetiche dell'immagine, di "poetiche dei prodotti di supermercato", nonché inventore di inni burleschi alla patata e al tè, è previsto riservare una sezione a sé a questo capitolo della letteratura romena e nella stessa misura al quadro particolarmente ricco di scambi e rapporti culturali intercorsi tra l'avanguardia romena e i movimenti coevi europei e in primo luogo con il Futurismo.

Col mutare del contesto storico, segnato a partire dal 1948 e fino al 1989 dalle limitazioni e delle imposizioni della censura posta al servizio dell'ideologia della dittatura, l'entità dello sperimentalismo cambia, per garantire la sopravvivenza del valore estetico nella letteratura e per dare voce a messaggi anche di tipo etico e politico, mettendo in moto strategie fortemente codificate, capaci di eludere però le maglie censorie. In tali circostanze, lo sperimentalismo, espresso dalla metapoesia, che è all'origine di numerose "pièces di resistenza" negli anni '60 e '70 nei poemi di Ana Blandiana, Marin Sorescu, Nichita Stănescu, Mircea Iușănescu, Leonid Dimov, Constant Tonegaru e di altri ancora, attira inoltre nella sua costellazione, tra le figure più ricorrenti, la metafora e la parabola, figure abili anche a celare le urgenze e i drammi che hanno attraversato la storia romena di quei medesimi decenni di dittatura e di cui la letteratura si discosta e si difende, trincerandosi dietro ai mezzi ad essa più propri. L'impressione di un certo eccesso di autoriflessività, inter- e meta-testualità furono in realtà le poche ancora di salvezza per conservare il valore estetico nella guerra contro la censura.

L'approdo al multiforme postmodernismo negli ultimi decenni del Novecento – che ha seguito inizialmente modelli anglo-sassoni, sviluppando delle caratteristiche atte a rispecchiare la forte specificità della cultura romena attraverso la ripresa spesso ironica e ludica di molti aspetti della sua tradizione letteraria – indica la piena democratizzazione del linguaggio e del modo di concepire sia la poesia, sia l'esistenza nel suo insieme. In poemi il più delle volte lunghi, narrativi, prosastici, l'atto di comporre versi, spesso intrecciato agli accadimenti nella sfera sentimentale, diventa per il poeta, il più delle volte protagonista dei versi, esperienza affine alla *performance*, ovvero a una tecnica che usa i procedimenti del teatro, dello spettacolo in generale, includendo un'ampissima gamma di accorgimenti letterari atti a esaltare il piacere del testo, oppure, in altre parole, a proporre un'eroticità testuale, con livelli molteplici di significato, intrisa dalle istanze più diverse che definiscono oggi la postmodernità in tutti i campi del sapere e dell'esistenza. I poeti – Matei Vișniec, Mircea Cărtărescu, Florin Iaru, Traian T. Coșovei –, diventano dei virtuosi nel gioco con la letteratura, ma anche personaggi innamorati, capaci di sedurre il lettore /la lettrice grazie a mille stratagemmi.

Contestualmente, il succedersi delle diverse fasi letterarie all'interno della letteratura romena sarà presentato in stretta connessione con le condizioni storiche e con i mutamenti epocali, antropologici in senso lato, che hanno segnato la società romena nello stesso arco di tempo. Oltre ad acquisire aspetti della spiccata individualità del panorama letterario romeno tra Otto e Novecento, gli studenti avranno l'opportunità di completare e di allargare i propri orizzonti verso argomenti e fenomeni letterari e culturali, verso rifondazioni nella storia delle idee e nella sensibilità, comuni alle letterature a loro più note – inglese, francese, spagnola ecc. –, e che hanno trovato ampi spazi di manifestazione anche in seno alla poesia romena.

Bibliografia e materiale didattico

Bibliografia obbligatoria:

Testi poetici:

Poesia romena d'avanguardia. Testi e manifesti da Urmuz a Ion Caraion, a cura di Marco Cugno e Marin Mincu, Milano, Feltrinelli, 1980 (le parti e gli autori da studiare saranno indicati a lezione)

Marco Cugno, *La poesia romena del Novecento*, studio introduttivo, antologia, traduzione e note di Marco Cugno, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2008 (le parti e gli autori da studiare saranno indicati a lezione).

Mircea Cărtărescu, *Il Levante*, traduzione e a cura di Bruno Mazzoni, Roma, Voland, 2019 (le pagine da studiare saranno indicate dalla docente).



UNIVERSITÀ DI PISA

Al fine di procurare i testi poetici che illustreranno la lirica dell'Ottocento e altri poemi aggiuntivi, a completamento dei testi letterari del Novecento inclusi nelle due antologie e nel volume menzionati in precedenza, sarà necessario consultare la *Dispensa* aggiornata per la fruizione del corso che sarà tenuto nell'a. a. 2021-22, e che sarà disponibile dall'inizio delle lezioni presso la copisteria Mistercopy, in via Santa Maria, 83.

Testi critici:

Emilia David, *From Postmodern Intertextuality to "Decomposed Theater": Matei Vi?niec between Romanian and Francophone Literatures*, in *Francophone Literature as World Literature*, a cura di Christian Moraru, Nicole Simek, and Bertrand Westphal, Bloomsbury Academic, New-York, 2020, pp. 252-265 (l'articolo sarà fornito in formato digitale dalla docente).

Andrei Terian, *Mihai Eminescu: From National Mythology to the World Pantheon*, in *Romanian Literature as World Literature*, a cura di Christian Moraru, Mircea Martin e Andrei Terian, New York, Bloomsbury Academic, 2018, pp. 35-54.

Dan Octavian Cepraga, *Esperimenti italiani. Studi sull'italianismo romeno dell'Ottocento*, Verona, Fiorini, 2015 (le parti da studiare saranno indicate a lezione).

Dan Octavian Cepraga, *L'occidentalizzazione romanza del romeno letterario: Heliade R?dulescu e la traduzione della 'Gerusalemme Liberata'*, in *Études Romanes. Hommages offerts à Florica Dimitrescu et Alexandru Niculescu*, a cura di Dan O. Cepraga et alii, I, Editura Universit?ii din Bucure?ti, 2013, pp. 168-187 (l'articolo sarà fornito in formato digitale dalla docente).

Cahiers roumains d'études littéraires et culturelles/ Romanian Journal of Literary and Cultural Studies, serie nuova, n. 1-4, 2009, intitolato *Le postmodernisme alors et maintenant*, Bucure?ti, Ed. Institutul Cultural Român. Reperibile anche on-line: <http://icr.ro/uploads/files/euresis.pdf>.

Marco Cugno, *La poesia romena del Novecento: dal simbolismo alla "Generazione '80"*, saggio introduttivo dell'antologia *La poesia romena del Novecento*, traduzione e note di M. Cugno, cit., pp. V-LXXXI.

Emilia David, cap. I e II, in *Futurismo, Dadaismo e avanguardia romena: contaminazioni fra culture europee (1909-1930)*, Torino, L'Harmattan Italia, 2006, pp. 19-138.

Bruno Mazzoni & Rodica Zafiu, *Poesia romena di fine millennio*, in Giorgio Manacorda (a cura di), *Poesia '98*. Annuario, Roma, Castelvecchi, 1999, pp. 183-203.

Ion Bulei, *Breve storia dei romeni*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1999 (i capitoli che riguardano l'Ottocento e il Novecento).

Nathalie Piégay-Gros, *Introduction à l'intertextualité*, sotto la direzione di Daniel Bergez, Paris, Dunod, 1996 (oppure uno studio in lingua italiana dedicato all'intertestualità).

Linda Hutcheon, *Irony's Edge: The Theory and Politics of Irony*, Londra-New York, Routledge, 1994.

Linda Hutcheon, *Ironie, satire, parodie*, in *Poétique*, n. 46, aprile 1981, pp. 140-155.

Altri testi e materiali didattici verranno forniti a lezione, insieme alle edizioni d'autore che sono state usate per costituire la *Dispensa* contenente il corpus di testi letterari volti a completare le letture e le illustrazioni del corso.

Bibliografia opzionale:

Rispetto alla tematica che concerne la poesia della Generazione '80, a seconda della padronanza della lingua romena, gli studenti potranno leggere:

Emilia David, *Genera?ia '80: Intertextualitate ?i "performance"*, Bucure?ti, Editura Muzeul Literaturii Române, 2016, cap. I.

Mircea C?rt?rescu, *Postmodernismul românesc* [Il postmodernismo romeno], postfazione di Paul Cornea, Bucure?ti, Humanitas, 1999 (dalla Parte quarta, i cap. *Genera?ia '80 în context postmodern*, *Proza optzecist? e Scurt? privire asupra literaturii anilor '90*).

Rispetto alla tematica che concerne il Modernismo letterario romeno, gli studenti potranno leggere:

Matei C?linescu, *Reazioni culturali contro la modernità e la modernizzazione in Romania (1900-1940)*, in *Geografia e storia della civiltà letteraria romena. Tomo II*, a cura di Angela Tarantino e Bruno Mazzoni, Plus Pisa University Press, Pisa, 2010, pp. 59-90.

C?lin Teuti?an, *Textul în oglind?. Reflexii ale imaginariului eminescian*, Biblioteca Apostrof, Cluj-Napoca, 2006.

Indicazioni per non frequentanti

Il programma tematico del corso includerà gli stessi argomenti proposti ai frequentanti. Non sussistono variazioni per studenti non frequentanti in merito alla bibliografia e alla modalità di esame.

Modalità d'esame

L'esame è composto da una prova orale, durante la quale sarà analizzata con gli studenti anche la prova scritta, realizzata in itinere.

La prova orale consiste in domande di tipo più generale (es. caratterizzare una determinata tendenza letteraria oppure esporre il profilo storico-letterario e la poetica di un autore) e in domande più puntuali, concernenti i testi letterari presentati durante il corso, al fine di verificare la precisione dell'analisi e del commento applicati ai rispettivi brani di testo.

Sarà chiesto agli studenti di indicare opportune associazioni e parallelismi a partire e tra i temi più importanti analizzati durante le lezioni, nonché di poter individuare rapporti fra le principali tendenze letterarie che si sono manifestate nella letteratura romena nel periodo di riferimento indicato in precedenza e le correnti europee coeve.

Stage e tirocini

Gli studenti potranno effettuare **stage e tirocini in Romania, attraverso il programma di mobilità Erasmus Plus, nelle università con cui la disciplina Lingua e Letteratura Romena ha attivato degli accordi** e specialmente presso le Università di Bucarest, Cluj-Napoca, Constan?a, Timi?oara, Ia?i e Suceava.

In più, gli studenti che frequenteranno il terzo anno di Romeno avranno la possibilità di partire per un semestre di mobilità e acquisire fino a 30 cfu presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Bucarest, potendo scegliere diversi corsi (anche di Letteratura Romena) da un "pacchetto" più ampio, concordato dal Dipartimento FiLeLi con l'università della capitale romena. Per maggiori informazioni, contattare la Dott.ssa Emilia David e/o la Presidenza del CdS LIN oppure l'Ufficio Erasmus del Dipartimento FiLeLi.



UNIVERSITÀ DI PISA

Altri riferimenti web

Sito del Dipartimento FiLeLi dell'Università di Pisa: <https://www.fileli.unipi.it/>

Pagina del CDS LIN sul sito del Dipartimento:

<https://www.fileli.unipi.it/category/didattica/lingue-e-letterature-straniere/>

Pagina del CDS Lettere sul sito del Dipartimento:

<https://www.fileli.unipi.it/category/didattica/lettere/>

Pagina del CDS Italianistica sul sito del Dipartimento: <https://www.fileli.unipi.it/category/didattica/italianistica/>

Pagina della disciplina Lingua e Letteratura Romena: <https://www.facebook.com/Romeno.unipi>

Pagina della docente su Unimap:

<https://unimap.unipi.it/cercapersone/dettaglio.php?ri=98484>

Note

A differenza di quanto avevamo annunciato in precedenza, per motivi amministrativi, i Lettorati di lingua Romena avranno inizio Martedì 5 ottobre,

“in presenza” e rispettivamente “da remoto” nelle fasce orarie previste nell’orario reperibile sul sito del Dipartimento FiLeLi.

La Prof.ssa Cristina-Elena Gogă??, che coprirà le lezioni di Lettorato fin dal I semestre di questo anno accademico, nonché una parte delle ore dei corsi curriculari di Lingua Romena I, II e III nel secondo semestre, vi aspetta.

Per informazioni sull'inizio dei Lettorati di Romeno e in generale sui medesimi Lettorati, potete contattarci agli indirizzi di posta elettronica:

Prof.ssa Cristina-Elena Gogă??: cristinagogata@gmail.com

Prof.ssa Emilia David: emilia.david@unipi.it

Cogliamo l'occasione per annunciarvi inoltre:

- l'orario di ricevimento “in presenza” e “da remoto” della Prof.ssa Emilia David:

Mercoledì h. 10.00-12.00. Su appuntamento, anche in altri momenti.

- l'orario di ricevimento “in presenza” e “da remoto” della Prof.ssa Cristina-Elena Gogă??:

Mercoledì dalle h. 11.00 alle h. 13.00.

Luogo: prevalentemente sulla piattaforma Teams di Microsoft e nello studio di Romeno di Palazzo Matteucci (tel. 050.2215177). Gli studenti devono mettersi in anticipo d'accordo con la Prof.ssa David e rispettivamente Gogă?? per stabilire la modalità del ricevimento.

Vi aspettiamo!

Ultimo aggiornamento 27/09/2021 19:53